

*L'Albagia** *della burocrazia e della democrazia* *- L'amara analisi di fine anno -*

*In democrazia,
la burocrazia è l'arte
di rendere difficile il facile
attraverso l'inutile.
La politica
è l'arte di far credere
per non realizzare niente.*

Anche quest'anno, per non smentirsi, la casta politica italiana, tramite un giochetto burocratico, si è fatta un nuovo regalo: ha annullato la legge sui vitalizi dalla finanziaria, in barba alle belle parole dette ai cittadini.

Tempo fa il Governo italiano, nella cosiddetta "Seconda Repubblica", decretava la necessità dello snellimento e semplificazione delle pratiche, vista la farraginosità del sistema burocratico italiano, oberato da prassi alle quali il cittadino è obbligato a sottostare.

Dopo quarant'anni è il caso di dire che "era meglio prima", constatando che qui in Italia meno si innova e meglio è.

Purtroppo il potere esercitato da persone che non sono all'altezza dei compiti loro affidati, per incapacità o malversazione, in democrazia è definito "potere del popolo". Il che porta a queste conclusioni: il 26 novembre 2017 ho stipulato un normalissimo contratto di assicurazione auto, benissimo, niente di particolare, solo che ho dovuto fare 23 firme... Tutto per "volere del popolo"?

A questo punto mi chiedo: dove sta la logica della politica attuale? Chi sono questi politici e burocrati che legiferano, visto che la politica e la burocrazia dovrebbero avere come obiettivo la semplificazione del vivere civile dei cittadini?

Invece oggi vediamo in opera la più completa complicazione del vivere normale, cittadini e aziende che annaspano in varie trappole burocratiche, opportunamente tese, che devono pagare l'onere di questa macchinazione con tasse e balzelli per pensioni, assistenza e salute, in agricoltura, industria e commercio, per qualsiasi operazione burocratica.

Siamo gli unici al mondo a pagare le tasse sul fatturato, mentre gli altri lo pagano sull'incassato, e a doverne pagare il 90% in anticipo di un anno, oltre a queste e altre cose.

In ogni caso siamo i soli ad avere questi ed altri tristi primati che vessano il cittadino italiano. Stanno lentamente cercando di inculcare nella mente delle persone, con la scusa dell'evasione fiscale, la "legittimità di poter prelevare dalle tasche dei cittadini tutto il denaro che vogliono".

Questi governanti, a cui continuiamo a dar mandato, chiedono al cittadino di essere in regola quando non lo può essere. Sanno tutto di noi, sanno cosa facciamo, cosa abbiamo, cosa pos-

* *Albagia*: boria, presunzione, alterigia, spocchia.

sediamo. Ogni nostro gesto è osservato, valutato, e appena possibile perseguito, mentre a noi raccontano la favola della legge sulla “*privacy*” e se dovessi continuare ad elencare queste vessazioni, riempirei un volume.

Un meccanismo contorto e sibillino, per non dire di peggio.

Queste menti criticano e condannano i passati regimi, che pur con le loro pecche, non avevano mai osato tanto.

Così questi, all’ombra di un sistema cosiddetto democratico, stanno violentando subdolamente le persone e il Paese, dopo averci consegnato nelle mani delle *lobbies* sioniste, mondialiste e bancarie.

Se ci fosse rimasto un po’ d’orgoglio, dovremmo vergognarci di essere italiani, di essere sottomessi ad una classe politica senza pudore.

E poi si stupiscono perché circa il 50% degli italiani non va a votare; mentre sanno benissimo che questo 50% della popolazione ha capito tutto. Che cosa ha questa politica nel suo animo, e quali sono i suoi obiettivi? Quelli di essere subordinati ad un’Europa delle *lobbies*, delle multinazionali, delle banche, del multiculturalismo, del “vogliamo tutti bene”? Tutto ciò non ci rappresenta e non ci appartiene, tutto ciò è ben lontano dalla nostra storia e dalle nostre tradizioni.

Dopo aver architettato “guerre” contro chi non si sottomette, chiamandole “operazioni di pace”, tentano di farci invadere da una moltitudine di cosiddetti “profughi”, ai quali vogliono dare velocemente la cittadinanza, mentre questi non sanno nulla e non gliene importa niente della nostra società, della nostra politica, della nostra storia e delle nostre tradizioni, a loro basta avere un tetto gratis, un pasto tutti i giorni e un cellulare. Questi hanno raggiunto la felicità a spese nostre.

E poi ci vorrebbero accusare di essere qualcosa in camicia nera, ma si vergognino!

A questo punto concludo con un brano biblico tratto dal libro di *Isaia* (28,1), nel quale basterebbe sostituire le parole “sacerdoti e profeti” con “politici e magistrati” e l’equazione risulterebbe perfetta.

Roberto Chiamonte



*Facciamoci gli
Auguri*

Il Direttore

Contro gli schernitori
Isaia 28,1

Anche questi sono vacillanti per il vino e barcollano per i liquori. Sacerdoti e profeti sono vacillanti per i liquori: sono incerti nella visione, sono indecisi nel profetizzare. Ogni loro tavola è piena di nauseante vomiticcio, sicché non c'è più un posto pulito.

«A chi vuol insegnare la sapienza? A chi spiegare i suoi discorsi? A bambini appena divezzati? appena allontanati dalle mammelle?

Ordine su ordine, ordine su ordine, regola su regola, regola su regola, un poco di qui, un poco di là».

Sì, certo, con labbra balbettanti e con lingua straniera egli parlerà a questo popolo.

Egli che aveva detto: *«Questo è il luogo di riposo, lasciatevi riposare gli stanchi; questo è il posto di sollievo»*, ma non vollero saperne.

Perciò così suonerà la parola del Signore:

«Ordine su ordine, ordine su ordine, regola su regola, regola su regola, un poco di qui, un poco di là».

Sicché nel camminare cadano riversi e vadano a pezzi, incappino nel laccio e siano presi.

Per questo ascoltate la parola del Signore, o schernitori, capi di questo popolo, che è in Gerusalemme.

Poiché voi dite:

«Abbiamo fatto alleanza con la morte, abbiamo stretto un patto con lo sheol, il flagello irrompente passerà senza toccarci perché abbiamo posto il nostro rifugio nella menzogna, e ci siamo trincerati nella frode».

Per questo così dice il Signore Dio:

«Ecco, io metto a fondamento di Sion una pietra, una pietra scelta, angolare, preziosa, ben fissata: chi vi si appoggia non vacillerà.

Prenderò il diritto per regola e la giustizia per livella. La grandine distruggerà il rifugio della menzogna e le acque travolgeranno i ripari.

Sarà annientata la vostra alleanza con la morte e non sussisterà il vostro patto con lo sheol; quando il flagello irrompente passerà, vi schiacerà, e ogni volta che passa vi raggiungerà. Passerà ogni mattino, di giorno e di notte; e non vi sarà che il terrore a farvi comprendere la lezione».

Troppo corto è il letto per allungarvi, e troppo stretta è la coperta per coprirsi interamente.

Ecco, come sul monte Perasim, il Signore si alzerà, come nella valle di Gabaon si risveglierà per compiere l'opera sua, opera singolare, per eseguire il suo compito, compito straordinario.

Smettete dunque di schernire, affinché non diventino più dure le vostre catene: ho udito un decreto di sterminio, da parte del Signore Dio degli eserciti.